

## LEVANTI AL DOCVA

Poltrona, tappeto, palestra domestica, dondolo per bambini: senza voler stupire a tutti i costi, gli oggetti e i mobili di Giovanni Levanti possono assumere molte forme e suggerire ancora più funzioni

• Chair, rug, home gym, children's swing: while not trying to surprise at all costs, objects and furniture by Giovanni Levanti can assume many forms and suggest further functions

[www.giovanilevanti.com](http://www.giovanilevanti.com)

"Con una ricerca etica, meticolosa e contraddistinta da un'indagine sulla polifunzionalità, Levanti traccia percorsi inediti", spiega Beppe Finessi, curatore della mostra allestita negli spazi milanesi di Careof e **Viafarini** in occasione del Salone del Mobile. Il suo lato ludico invece lo troviamo in soggiorno. Prosegue Finessi: "Levanti conduce una silenziosa battaglia contro i tradizionali mobili imbottiti. Concentrandosi sulla postura dei singoli individui, crea divani e poltrone che avvolgono il corpo, sostenendolo senza costrizioni". Per questo il divano Gobbalunga può avere diverse conformazioni: per conversare e rilassarsi. E, sempre per questo, la poltroncina Rilassata diventa un tappetino dove riposare con le gambe all'insù. Dietro le sembianze da divano, Sneaker, infine, nasconde in realtà una palestra da salotto. Dal 14 aprile al 22 maggio, la mostra racconta la collaborazione del designer - palermitano, classe 1956 - con alcune delle maggiori aziende italiane come Campeggi, Cassina, Diamantini & Domeniconi, Edra, Foscarini, Pallucco, Salviati, Twergi-Alessi, Serafino Zani.

• **Levanti at DOCVA** "With an ethical and meticulous investigation distinguished by an exploration into multifunctionality, Levanti maps out new routes," explains Beppe Finessi, curator of the exhibition on show at the Milan galleries Careof and



**Viafarini** during the Milan Furniture Fair. His playful side can be found in the living room. As Finessi goes on to say: "Levanti conducts a silent battle against traditional upholstered furniture. Concentrating on the posture of single individuals, he creates sofas and chairs that envelop the body, supporting it without constriction." Thus the Gobbalunga sofa can take on various configurations for chatting and relaxing. For the same reason, the Rilassata chair becomes a mat for resting with your legs up; behind its sofa-like appearance, Sneaker hides a gym for the living room. From 14 April to 22 May, the exhibition illustrates the work of the designer - born in Palermo in 1956 - with some of the leading Italian manufacturers such as Campeggi, Cassina, Diamantini & Domeniconi, Edra, Foscarini, Pallucco, Salviati, Twergi-Alessi and Serafino Zani.

Dall'alto: Giovanni Levanti, *Senza titolo*, pastelli a cera su carta, 19,8 x 24,8 cm, 2007; Giovanni Levanti, *Senza titolo*, tecnica mista su carta, 29,2 x 29,7 cm, 2004.

• From above: Giovanni Levanti, *Untitled*, pastel drawing on paper, 19.8 x 24.8 cm, 2007; Giovanni Levanti, *Untitled*, mixed media on paper, 29.2 x 29.7 cm, 2004.

# i giorni del DESIGN



La nuova  
fabbrica  
delle idee

## Lambrate vs Tortona, la sfida della creatività

Proposte di qualità negli storici spazi dell'ex Faema e dell'ex Innocenti. Viaggio nel quartiere più cool del Fuori Salone

ANNA CIRILLO

**F**ABBRICHE e design, un binomio che si rinnova. Chi ricorda zona Tortona com'era più di una decina di anni fa, quando un po' timidamente (funzionerà l'operazione? ci si chiedeva) si affacciava a candidarsi come palcoscenico della creatività e raccoglieva il meglio - poi è implosa in una miriade di eventi che fanno quasi perdere di vista il motivo per cui ci si ritrova lì, vedere nuovi oggetti d'arredo - può andare a Lambrate e resterà più che soddisfatto. Il design internazionale e giovane, sperimentale e di ricerca, si è trasferito in questa zona.

La prestigiosa Design Academy Eindhoven e il Royal Col-

lege of Art di Londra sono qui, per esempio, oltre a Plusdesign e allo «studio», allestito solo per questi giorni, di Maarten Baas, trentenne olandese star del design a edizione limitata, nominato nel 2009 Designer of The Year. Tra via Ventura, l'adiacente via Massimiano e la poco lontana Cletto Arrighi si può ritrovare la stessa atmosfera ormai perduta nella transennata via Tortona. Ci sono i grandi spazi delle fabbriche dismesse, perché anche questa è stata una storica zona operaia, vicina a una stazione ferroviaria, tale e quale Porta Genova. Dalla Innocenti (auto e moto) alla Faema (macchine da caffè), passando per la Dropsa (pompe idrauliche) e la Colombo (che trattava acciai speciali), oltre a una miriade di altre officine per l'indotto, qui si sono prodotte icone come la Mini Minor e la Lambretta.

«Il nome deriva dal Lambretto, ramo del Lambro che passava attraverso la fabbrica della Innocenti» spiega l'architetto Mariano Pichler, il vero regista della operazione di rilancio di via Lambrate come polo del design, dopo l'approdo dell'arte contemporanea che qui ha trovato casa con realtà come le gallerie De Carlo e Minini. Ora la zona è in piena trasformazione, ed è in parti di fabbriche ristrutturata o ancora fatiscenti che le idee per nuovi mobili e complementi sono in mostra fino a lunedì.

Si comincia con la galleria Plusdesign, in via Ventura 6, che sperimenta con giovani e con designer di fama l'edizione limitata: tavoli in terracotta dei Fratelli Campana, oppure con ruote e portafiori in palissandro di Elisa Sighicelli, o sedie in plastica blu notte riciclata di Richard Liddle. Nello stesso indirizzo sulla strada - e nel bel cortile interno, dove troneggia una seduta progettata da Modoloco Design in cui la sabbia è stata ricomposta in roccia grazie ad una particolare stampante che permette di realizzare qualsiasi forma in qualsiasi dimensione - si apre un mare di possibilità. Ecco l'Accademia di Eindhoven che si interroga sul ruolo dei designer moderni portando i progetti degli studenti laureati nell'ultimo anno scolastico, tra cui un armadio-vasca in legno e un rigoroso quanto romantico giardino mobile su carrello. O un altro olandese, Kiki van Eijk, che propone il suo progetto di tavola apparecchiata e di fatati mobili in legno bianco e ceramica, usciti da un sogno. «Servomuto» manipola con la creatività un complemento d'arredo d'altri tempi, il classico paralume, cercando «contrasto, eccesso e alterazione con lo sguardo alle buone cose di pessimo gusto passate per le mani di un tappezziere anarchico». Flatdesign, ovvero Maria Cristina Didero, Susanna e Paola Legrenzi, ha fatto intervenire sul

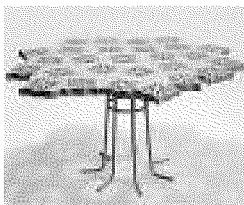
classico tessile da tavola, bianco in lino o in cotone, le mani di star del design come Novembre, Rashid e Guixè che hanno agito sul tessuto con il loro segno.

Molto altro ancora c'è da vedere prima di spostarsi al 19 di via Cletto Arrighi per la mostra *13.798 grammi di design* del Labretto Art Project o per scoprire che cosa hanno da dire oggi gli studenti del Royal College of Art Design di Londra, nel grande spazio di una fabbrica dismessa che li ospita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

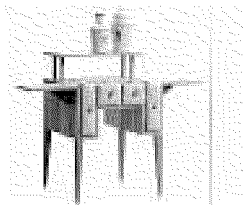


### Le curiosità



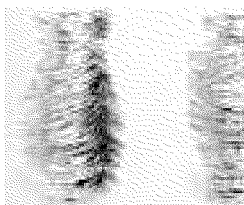
#### TAVOLO COBOGÒ

È in terracotta traforata questo tavolo dei Fratelli Campana per Plusedesign, via Ventura 6



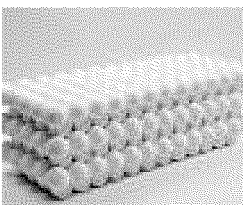
#### ZUIDERZEE SETTINGS

È della designer olandese Kiki van Eijk questa reinterpretazione di cassetiera in via Massimiano 25



#### HIRSUTIO

È del londinese Giles Miller il vaso in morbide lamine di metallo dorato: Royal College of Art Design, via Arrighi 16



#### AIR-SPHERES

Sfere e aria per la panca firmata Richard Hutten nella mostra di Lambretto Art Project in via Arrighi 19

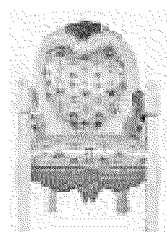
## Grandi nomi come Maarten Baas e Fratelli Campana accanto ai giovani olandesi laureati all'Accademia di Eindhoven



### LO SPECIALE SU MILANO. REPUBBLICA.IT

Sul nostro sito Internet lo speciale dedicato al Salone con le immagini delle novità e la guida agli eventi

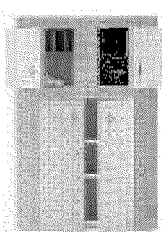
www.ecostampa.it



### Corso Garibaldi

#### Arredi per bambini all'Incoronata

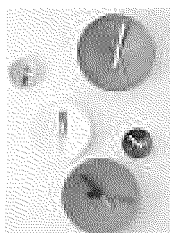
"Children design world", ovvero il mondo del design dalla parte dei bambini, è in mostra alla Biblioteca dell'Incoronata, in corso Garibaldi 116: apertura oggi ore 16-29 (alle 19 cocktail), domani e domenica 11-20



### Via Lovanio

#### Rivadossi, il mobiliere scultore

Giuseppe Rivadossi, bresciano di Nave, l'artigiano scultore lodato da Sgarbi, Daverio Botta e tanti altri illustri ammiratori, espone i suoi arredi di legno (pezzi unici) da Amv-d, in via Lovanio 6, ore 9-19,30 fino a lunedì.



### Via Procaccini

#### Finessi raccomanda Levanti

Per il Fuori Salone del 2009 scelse Paolo Ulian, quest'anno il critico Beppe Finessi presenta al Docva, presso la Fabbrica del Vapore, l'architetto e designer Giovanni Levanti: via Procaccini 4, fino al 20 maggio



# Archivio

## CORRIERE DELLA SERA.it

LORENZO DAMIANI IL DESIGNER EMERSO DAL SALONE SATELLITE TRA LUOGHI-SIMBOLO E QUARTIERI-RIVELAZIONE

### «In libreria, poi Lambrate: lì il cuore delle idee»

*Vale la pena visitare la mostra delle case-museo. E poi spingersi a Vimodrone per un mago del vetro*

U n' astuzia, tanto per iniziare, applaudita da chi pensa che il côté mondano del Fuorisalone sia solo il contorno del piatto forte. «Meglio non presentarsi alle inaugurazioni, nelle gallerie, andateci il giorno dopo, solo così si apprezzano i progetti. E via Tortona, esploratela di domenica mattina, quando non c'è anima viva e finalmente si annusa l'aria creativa». Lorenzo Damiani, classe 1972, talento creativo per Campeggi, Cappellini, Montina e Skitsch - solo per citarne alcuni -, premiato nel 1998 con il riconoscimento Progetto Giovane-Compasso d'Oro e nel 2008 con la Segnalazione d'Onore sempre al Compasso d'Oro, consiglia di ridurre all'osso la mondanità e di addentare la polpa del Salone. «La mia passeggiata ideale comincia in piazza Castello, partendo da una pietra miliare: lo studio Museo di Achille Castiglioni, tra i progetti e i prototipi del suo genio», dice Damiani, che ha cominciato a esporre i primi progetti al Salone Satellite. «La seconda tappa è proprio qui, una straordinaria vetrina dei giovani progettisti». La Fiera di Rho, giungla di stand e padiglioni, riserva sorprese che vanno sapute individuare. Per non arrivare spaesati davanti ai 530 mila quadrati di esposizione, sarebbe meglio prepararsi un po'. «La Libreria Bocca in Galleria Vittorio Emanuele è un piccolo scrigno di libri e manuali: arrampicandosi con le scalette sugli scaffali si possono trovare volumi illuminanti di arte e design». Chi la sa già lunga, ha bisogno solo di scarpe comode per muoversi da una parte all'altra della città. «Vale la pena visitare tutte le case-museo di Milano: Villa Necchi, il Bagatti Valsecchi, il Poldi Pezzoli e il Boschi-Di Stefano sono la sede della mostra «Ospiti inaspettati: case di ieri, design di oggi», dove una Swivel di Martino Gamper può convivere con un tavolino in radica di noce di Piero Portaluppi». Tappa obbligata al Triennale Design Museum, con le mostre curate dall'architetto Alessandro Mendini e Silvana Annichiarico, tappa consigliata al Museo della Scienza e della Tecnologia, per entrare durante il caos del Salone nella pancia silenziosa del Sottomarino Toti. «Andateci in una giornata di sole, quando la corazzata nera si surriscalda e si crea quell'umidità che fa assaporare le condizioni di vita dei vecchi marinai». Trascurate l'ora più festosa di via Tortona: il cuore vero del Fuori Salone si sente battere in via Ventura a Lambrate, nell'ex area industriale riqualificata da gallerie, studi di architettura, redazioni di riviste di settore e dalla scuola Politecnica del Design. «In via Ventura date un'occhiata ai progetti degli inglesi del Royal College of Art, ma soprattutto non lasciatevi sfuggire le provocazioni borderline degli olandesi della Design Academy Eindhoven: tre anni fa avevano stupito con l'installazione "Post Mortem", un'interpretazione creativa del concetto di lutto e delle forme funerarie». Chi non vuole stupire a tutti i costi, eppure ci riesce, è Giovanni Levanti, che con una ricerca etica si addentra in luoghi inesplorati e abolisce l'ovvietà formale. «Alla Fabbrica del Vapore sono in mostra i suoi oggetti, svincolati dall'utilizzo primario e ispirati a un forte concetto di eco-sostenibilità: imperdibile per chi pensa al design con un'anima verde». Nel tragitto fuori dalle rotte comuni, vale la pena spingersi fino a Vimodrone per incrociare il talento dell'artigiano Luigi Colombo. «Uno dei pochi che lavora il vetro pirex. Ha realizzato progetti importanti per Cappellini e Jasper Morrison, io stesso faccio soffiare a lui alcuni dei miei vasi». Oggetti che contengono un'idea, un messaggio forte. «Non parto mai da una forma, ma da un concetto. Per esempio, il progetto della ciotola D.L.152 è nato dalla proposta di un modo alternativo di smaltire il "cocciamé" della lavorazione del vetro di Murano: scarti che vengono riasssemblati in una ciotola trasparente». Un po' di autopromozione completa il percorso ideale di Damiani. «Chi vuole vedere le mie cose, passi da Max Mara in corso Vittorio Emanuele, c'è la mostra "Questo sono io". Non si mangia, non si beve, si assapora solo il design». Michela Proietti RIPRODUZIONE RISERVATA Io non perderei Studio Museo di Achille Castiglioni «Una pietra miliare del design, punto di partenza ideale» Le case-museo «Villa Necchi Campiglio, il Poldi Pezzoli, il Bagatti Valsecchi e Boschi-Di Stefano con le mostre "Ospiti inaspettati", il design mescolato a oggetti d'epoca». Libreria Bocca in Galleria «Chi vuole saperne di più qui trova i migliori libri su arte e design». Il Salone Satellite «A Rho Pero lo spazio più vivace dove espongono i giovani». Torre Branca di Gio Ponti «Si rischiano le vertigini ma è vale la pena vedere la città del Salone dall'alto».

**Proietti Michela**

**Pagina 41**

(10 aprile 2010) - Corriere della Sera

Ogni diritto di legge sulle informazioni fornite da RCS attraverso la sezione archivi, spetta in via esclusiva a RCS e sono pertanto vietate la rivendita e la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi modalità e forma, dei dati reperibili attraverso questo Servizio. È altresì vietata ogni forma di riutilizzo e riproduzione dei marchi e/o di ogni altro segno distintivo di titolarità di RCS. Chi intendesse utilizzare il Servizio deve limitarsi a farlo per esigenze

**PUBBLICA QUI IL TUO ANNUNCIO PPN**



**Sharp presenta Quattron**

La nuova tecnologia che rivoluziona il mondo dei televisori.

[www.sharp.it](http://www.sharp.it)



**Laurea a Tutte le Età**

Hai più di 30 Anni e non sei ancora Laureato? Chiedi Info!

[www.cepu.it](http://www.cepu.it)



**SDA Bocconi**

Programmi di formazione per la Pubblica Amministrazione

[www.sdabocconi.it/executiveprograms](http://www.sdabocconi.it/executiveprograms)

personali e/o interne alla propria organizzazione.

502 05 2010

INTERIOR DESIGN ARCHITECTURE ART



**Rem Koolhaas**  
Singapore Songlines

**Claudio Abbado - Renzo Piano**  
Maestri e Giardinieri / Maestri and Gardeners

# ABITARE

**Architettura / Architecture**  
Giancarlo Mazzanti, Batlle i Roig

**Design Research**  
Brix > Richard-Ginori

**Konstantin Grcic**  
Museo del Design

**Le case di Claude Parent**  
Claude Parent's Homes

• [numeri precedenti](#)

• [abbonati on-line](#)

## GIOVANNI LEVANTI



### Careof DOCVA Viafarini

[ 14.04.2010 18:30 - 22.05.2010 19:00. ]

*In occasione del Salone Internazionale del Mobile 2010, una mostra personale a cura di Beppe Finessi.*

Inviato da Valentina Ciuffi - 11.03.2010

 [ShareThis](#)

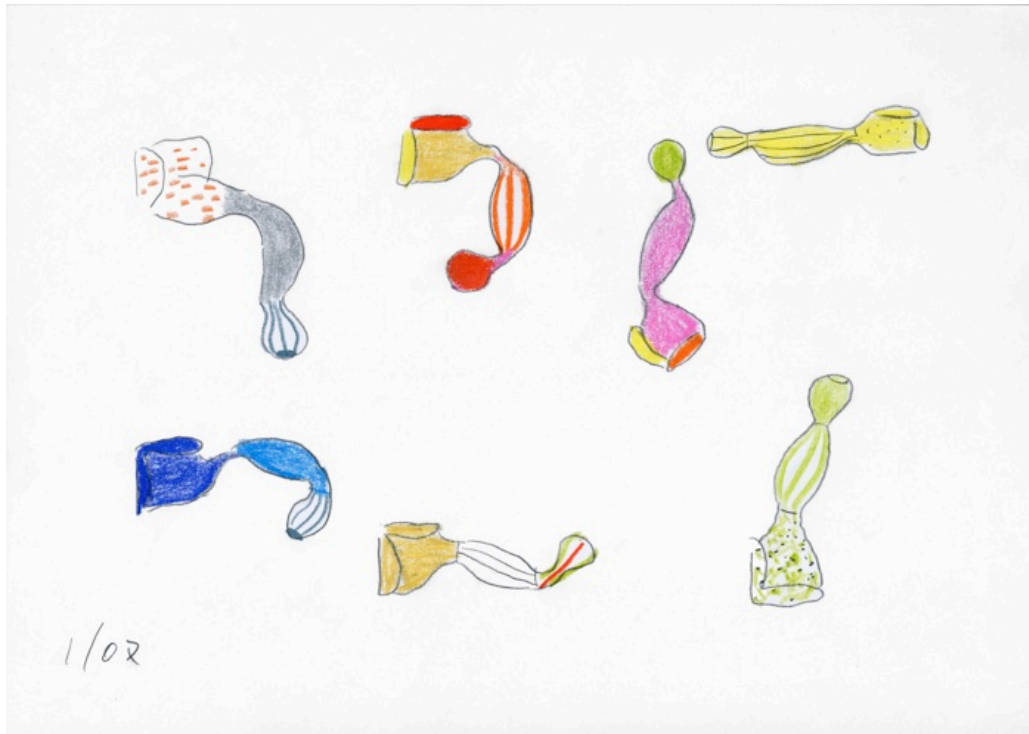
---

Levanti non vuole stupire a tutti i costi. Con una ricerca etica, meticolosa e contraddistinta da un'indagine sulla polifunzionalità, si addentra in luoghi inesplorati e traccia percorsi inediti. Le sue creazioni, dall'estetica raffinata e dal risvolto ludico, guardano ad un mondo popolato da

oggetti fantastici, polimorfici, variopinti e dalle molteplici funzioni. Sono tappeti-poltrone, cavalli-a-dondolo-poltrone, tappeti-elastici-poltrone... Abolendo definitivamente l'ovvietà formale, dona nuove possibilità agli oggetti svincolati dal loro utilizzo primario.



Giovanni Levanti conduce una silenziosa battaglia contro i tradizionali mobili imbottiti. Concentrandosi sulla postura dei singoli individui, crea divani e poltrone che avvolgono il corpo, sostenendolo senza costrizioni. Per Giovanni Levanti il progetto deve essere sostenibile, senza alcuna aggressività o ridondanza; alla sua definizione si arriva attraverso una stretta relazione con il fruitore, riportando le informazioni e i vissuti alla dimensione culturale.





[Giovanni Levanti](#) (Palermo, 1956) dopo la laurea in architettura si trasferisce a Milano e nel 1991 apre un proprio studio. Disegna per importanti aziende in Italia e all'estero tra cui Campeggi, Cassina, Diamantini & Domeniconi, Domodinamica, Edra, Foscarini, Marutomi, Memphis, Nagano, Pallucco Italia, Salviati, Serafino Zani, Twergi-Alessi. Tra le principali esposizioni si ricordano: 2008: 1978-2008 Made in Italy, Brazilian Design Biennial, Brasilia. 2006-2007: Il Modo Italiano, Montreal, Toronto, Rovereto. 2001: Il Design in Italia, 100 oggetti, Seoul, Beijing, Shanghai, mostra itinerante. 1996: Il Design Italiano 1964-1990, Milano. 1993: La Fabbrica Estetica, Parigi. 1991: Capitales Europennes du Nouveau Design, Parigi. 1990: Creativitalia, Tokyo. 1986: Dodici Nuovi – Memphis, Milano. I suoi oggetti sono presenti nella Collezione Permanente del Design Italiano della Triennale di Milano, nella Collezione di Design del Museum of Fine Arts di Montreal e nella Collezione di Design del Musée National d'Art Moderne Centre Georges Pompidou di Parigi. Tra i riconoscimenti: il Design Plus Prize 2000 alla Fiera di Francoforte e il Premio Palermo Design Week nel 2007, le selezioni al XIX Premio Compasso d'Oro ADI nel 2001 e al XXII Premios de Diseño cDIM Profesionales a Valencia nel 2004.

Beppe Finessi (Ferrara, 1966) è architetto e svolge attività didattica (ricercatore al Politecnico di Milano, dove insegna Architettura degli interni, Allestimento, Design e Arti contemporanee), critica (dal 1996 al 2007 è stato redattore di *Abitare*) e di ricerca. Da alcuni anni si occupa dell'opera dei grandi maestri del design italiano (Bruno Munari, Vico Magistretti, Angelo Mangiarotti, Alessandro Mendini) e della scena internazionale, come Fabio Novembre e Martí Guixé.

### **Careof DOCVA Viafarini**

Fabbrica del Vapore, via Procaccini 4, 20154 Milano

Careof +39 02 3315800 [www.careof.org](http://www.careof.org)

Viafarini +39 02 66804473 [www.viafarini.org](http://www.viafarini.org)



**1,7 milioni di servizi (custodia, ecc.). La differenza? Cinque milioni circa ci sono giunti dagli sponsor, e nove milioni dai nostri partner, che dalla vendita dei biglietti e dei cataloghi, se la mostra ha successo, possono ricavare utili. Il che non è affatto, a mio parere, in contraddizione con la qualità: lo scorso anno abbiamo avuto 1.350.000 visitatori nelle sedi espositive del Comune e questo numero non credo sia andato a scapito della qualità. Le mostre del resto sono fatte per il pubblico e il nostro sforzo è di trovare un taglio particolare, inedito per ogni mostra, per poter dire sempre qualcosa di nuovo. La scommessa, di qui al 2015, è di proseguire sul cammino già avviato, che sta trasformando la percezione stessa di Milano, finalmente letta anche come una città d'arte e di cultura, che infatti sta già richiamando un nuovo turismo culturale.** □ Ada Masoero

## Nelle sedi istituzionali

### Wonderland

Le opere di 14 giovani artisti che vivono e lavorano a Londra: installazioni, dipinti, sculture, video e performance riflettono sull'ibridazione di scienza, natura e tecnologia.

**Assab One**  
dal 27 marzo al 14 maggio; via Assab 1  
tel. 02 2828546; [www.assab-one.org](http://www.assab-one.org)  
5 mappa: FM

### Malaparte.

#### Arcitaliano nel Mondo

La mostra ripercorre le tappe fondamentali della vita di Curzio Malaparte attraverso carte e documenti personali, esposti al pubblico per la prima volta.

**Biblioteca di via Senato**  
dal 2 marzo al 26 settembre  
via Senato 14; tel. 02 76215318  
[www.bibliotecadiviasenato.it](http://www.bibliotecadiviasenato.it)  
12 mappa: 4 E1

### Giovanni Levanti

L'artista ha realizzato il progetto espositivo grazie alla collaborazione con Careof e **Viatarini** e alla curatela di Beppe Finessi.

**Careof - Fabbrica del vapore**  
dal 14 aprile al 20 maggio; via Procaccini 4;  
tel. 02 3315800; [www.careof.org](http://www.careof.org)  
5 mappa: FM

### Ursula Biemann a Milano

Il progetto dell'artista svizzera Ursula Biemann ha come obiettivo principale la dinamicizzazione del dialogo della realtà milanese con quella internazionale. L'evento è infatti una tappa di «Distance for Identity», a cura di Daria Filardo.

**Careof - Fabbrica del vapore**  
dal 16 marzo al 10 aprile; via Procaccini 4;  
tel. 02 3315800; [www.careof.org](http://www.careof.org)  
5 mappa: FM

### Maria Cristiana Fioretti

La personale, curata da Jacqueline Ceresoli e intitolata «Light Abstract-Action», intende analizzare il ruolo centrale della materia luce nell'opera dell'artista italiana.

**Casa dell'energia**  
dal 11 marzo al 30 marzo; piazza Po 22;  
tel. 02 77203442  
5 mappa: FM

### La monaca di Monza

Un inedito percorso espositivo pensato per conoscere da vicino una tra le più note figure della letteratura italiana. Sono presenti testimonianze documentarie, artistiche, letterarie, teatrali e cinematografiche. Esposti inoltre dipinti di Hayez, Faruffini, Molteni, Previali e altri.

**Castello Sforzesco**  
fino al 21 marzo; piazza Castello;  
tel. 02 88463700; [www.milanocastello.it](http://www.milanocastello.it)  
7 mappa: 6 B1

### Storie d'Italia. Gualtiero Marchesi

### e la grande cucina italiana

La mostra si sviluppa su una superficie di oltre mille mq e ripercorre la storia e la carriera dell'eccellente cuoco. La sua passione per l'arte e la musica lo ha portato a concepire originalissimi menù.

**Castello Sforzesco**  
dal 20 marzo al 16 maggio  
piazza Castello; tel. 02 88463700  
[www.milanocastello.it](http://www.milanocastello.it)  
5 mappa: 6 B1

### Raphaël Zarka.

#### Rhombus Sectus

Selezione di opere significative, prodotte dall'artista francese negli ultimi quattro anni, che ne documentano l'eclettismo linguistico, sviluppato tra riferimenti alti della storia dell'arte e «street culture».

**Centre Culturel Français**  
fino al 30 marzo; corso Magenta 63  
5 mappa: A3

### Little Constellation

La collettiva riflette sulla variegata situazione geografica e culturale di piccoli territori europei attraverso dipinti, fotografie, installazioni e sculture.

**DOCVA - Fabbrica del vapore**  
dal 9 marzo al 8 aprile; via Procaccini, 4;  
tel. 02 3315800; [www.docva.org](http://www.docva.org)  
5 mappa: FM

### Cristina Iglesias

Diciannove opere scultoree di grandi dimensioni riflettono sul tema dello spazio. Si tratta della prima per-

sonale italiana dedicata alla giovane artista spagnola.

**Fondazione Arnaldo Pomodoro**  
fino al 21 marzo; via Andrea Solari 35;  
tel. 02 89075394  
[www.fondazionearnaldopomodoro.it](http://www.fondazionearnaldopomodoro.it)  
5 mappa: FM

### Nudo per Stalin.

#### Il corpo nella fotografia sovietica degli anni '20

Selezione di 71 fotografie storiche e artistiche realizzate da grandi fotografi russi del secolo scorso. L'obiettivo è descrivere l'evoluzione dell'immagine del corpo avvenuta dalla seconda metà degli anni venti al culmine del regime stalinista degli anni trenta.

**Fondazione Luciana Matalon**  
fino al 30 marzo; foro Buonaparte 67  
tel. 02-878781;  
[www.fondazionematalon.org](http://www.fondazionematalon.org)  
13 mappa: 9 B2

### Mimmo Rotella.

#### Opere 1949-1989

La retrospettiva analizza l'intera carriera dell'eclettico e ironico artista italiano. Le opere sono già state esposte in passato in mostre pubbliche collettive dedicate alla Pop Art e al Nouveau Réalisme.

**Fondazione Marconi**  
fino al 13 marzo; via Tadino 15  
tel. 02 29419232;  
[www.fondazionemarconi.org](http://www.fondazionemarconi.org)  
5 mappa: FM

### Capolavori della collezione Morello. Fotografia italiana 1945-1975

La collettiva presenta una riflessione su stile, tecniche e tematiche che hanno caratterizzato la fotogra-

fia negli anni successivi alla Seconda guerra mondiale, in quelli del boom economico e nei più difficili Anni di piombo.

**Forma - Centro Internazionale di fotografia**  
fino al 2 giugno; piazza Tito Lucrezio Caro 1  
tel. 02 58118067; [www.formafoto.it](http://www.formafoto.it)  
13 mappa: FM

### Dipinti lombardi dal Rinascimento al Barocco

Importanti dipinti realizzati dal periodo rinascimentale a quello barocco da artisti quali Giovanni Cariani, Moretto da Brescia, Romanino, Giovanni Battista Moroni, Camillo Procaccini, Fra' Galgario ed altri.

### Grattaciolo Pirelli

fino al 25 aprile; via Fabio Filzi 22;  
spazi [palazzopirelli@lombardia.regione.it](mailto:palazzopirelli@lombardia.regione.it)  
7 mappa: FM

### Art Box. A tu per tu con Antonello da Messina, Tiziano, Hayez, Sironi

Un capolavoro al mese, esposto in un rigoroso ed efficace allestimento. Il ciclo, che inizia con un ritratto di Hayez, prosegue con Antonello, Tiziano e Sironi.

**Grattaciolo Pirelli**  
fino al 25 aprile; via Fabio Filzi 22;  
spazi [palazzopirelli@lombardia.regione.it](mailto:palazzopirelli@lombardia.regione.it)  
4 mappa: FM

### Ospiti inaspettati.

#### Case di ieri, design di oggi

L'evento, a cura di Beppe Finessi e Italo Lupi, analizza possibili forme di convivenza tra lo stile di epoche passate e il design contemporaneo.

**Museo Bagatti Valsecchi**  
fino al 30 aprile; via Santo Spirito, 10  
tel. 027602 5668  
[www.museobagattivalsecchi.org](http://www.museobagattivalsecchi.org)  
10 mappa: 15 D2

### Alan Rankle. Opere 1992-2009

#### Kirsten Reynolds & Alan Rankle. On the Edge of Wrong

Questa duplice mostra propone il percorso creativo di Alan Rankle attraverso una serie di lavori che, inserendosi nell'attuale discussione sui problemi ambientali, valorizzano l'importanza dell'arte paesaggistica. Il progetto inedito «On the Edge of Wrong», frutto della collaborazione di Rankle e Reynolds, è un intervento composto da dipinti, foto, testi e scatole luminose.

**Fondazione Stelline**  
fino al 13 marzo; corso Magenta 61;  
tel. 02 45462437; [www.stelline.it](http://www.stelline.it)  
5 mappa: 11 A 2

### L'arte di seguire Francesco. Da Cimabue ai giorni nostri

Per celebrare gli 800 anni dell'approvazione della Regola dei Francescani, il museo riunisce intorno alle sue collezioni opere di altre istituzioni francescane, dal «San Francesco» di Cimabue alle tavole di un ignoto maestro italo-cretese e di un maestro fiammingo del XV secolo, dall'Antifonale miniato del 1450 ca. fino a opere recenti.

**Museo dei Beni Culturali Cappuccini Onlus**  
fino al 21 marzo; via Antonio Kramer 5  
tel. 02 77122321; [www.bccmuseum.org](http://www.bccmuseum.org)

12 mappa: FM

### Silvio Consadori

Il percorso monografico celebra il centenario della nascita dell'artista milanese con un corpus di 70 opere in grado di documentarne l'intera carriera. Tra i lavori figurano dipinti di paesaggi e ritratti e alcune testimonianze dei suoi affreschi.

**Museo Diocesano**  
fino al 28 marzo; corso di Porta Ticinese 95;  
tel. 02 89404714; [www.museodiocesano.it](http://www.museodiocesano.it)  
5 mappa: FM

### Crux Dolorosa.

#### Riflessioni e studi di un'immagine sacra

È presentato un crocifisso in legno del Trecento di produzione lucchese, proveniente dalla collezione della galleria Longari di Milano. Già esposto alla Biennale dell'antiquariato di Firenze del 2009, il prezioso oggetto è stato attribuito al Maestro del crocifisso di Camaione.

**Museo Diocesano**  
fino al 5 aprile; corso di Porta Ticinese 95;  
tel. 02 89404714; [www.museodiocesano.it](http://www.museodiocesano.it)  
4 mappa: FM

### Ibrido

L'ampia collettiva riflette sull'interdisciplinarietà e la contaminazione di linguaggi che caratterizzano l'arte contemporanea. Spunti di sociologia, etnografia, politica, filosofia, tecnologia, ecologia, economia e comunicazione, fanno dell'arte un luogo ibrido. Figurano opere di Pierre Huyghe, Philippe Parreno, Olafur Eliasson, Maurizio Cattelan, Michelangelo Pistoletto, Patrick Tuffaut e Damien Hirst.

**PAC - Padiglione di Arte Contemporanea**  
dall'11 al 31 marzo; via Palestro 14;  
tel. 02 76009085  
[www.comune.milano.it/pac](http://www.comune.milano.it/pac)  
5 mappa: 28 E1

### Armando Testa

La rassegna indaga le vicende artistiche e biografiche dell'intera carriera del noto creativo e designer.

**PAC - Padiglione di Arte Contemporanea**  
dal 10 aprile al 13 giugno; via Palestro 14;  
tel. 02 76009085  
[www.comune.milano.it/pac](http://www.comune.milano.it/pac)  
9 mappa: 28 E1

### Stanley Kubrick

Duecento fotografie scattate dal regista americano tra il 1945 e il 1950, quando, ancora giovanissimo, collaborava con la rivista «Look».

**Palazzo della Ragione**  
dal 23 marzo al 27 giugno;  
piazza dei Mercanti 1; tel. 02 875672  
5 mappa: 29 C3

### Giappone. Potere e Splendore 1568-1868

La mostra ripercorre circa tre secoli della storia dell'arte giapponese: dal periodo Momoyama (1568-1615) al periodo Edo (1615-1868). Una selezione di capolavori provenienti dai più prestigiosi musei giapponesi: dipinti, paraventi, lacche, armature e tessuti.

**Palazzo Reale**  
fino al 8 marzo; piazza Duomo 12  
tel. 02 875672  
[www.comune.milano.it/palazzoreale](http://www.comune.milano.it/palazzoreale)  
7 mappa: 19 D4

### Schiele e il suo tempo

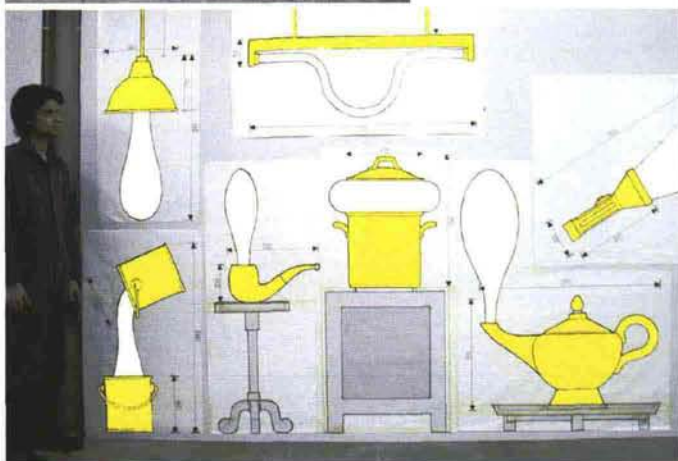
Vedi box a p. 6.

## Gli show room di design

Durante la "settimana del mobile" tutti gli show room di design allestiscono presentazioni speciali per evidenziare i nuovi progetti. Un percorso alla ricerca delle novità di serie interessa varie zone della città. Nel centro la passeggiata può iniziare in Piazza Duomo dalle vetrine della Rinascente, allestite dagli architetti e designer coinvolti nell'Evento Think Tank della rivista Interni. Si prosegue, quindi, verso San Babila con stop in corso Matteotti al 9 da Alessi, e all'1 nel nuovo show room di Fornasetti; in corso Venezia 14 da De Padova, in via Senato 2 da Bisazza. In corso Monforte hanno le loro vetrine due delle più importanti aziende di design della luce, Luceplan al 7 e Flos al 15. Sullo stesso marciapiede Alias e le cucine Arc Linea, nella contigua via Santa Lucia l'ingresso dello show room Cappellini che affaccia su via San Damiano, dove ha sede anche I Guzzinilluminazione. Nella sola via Durini sono concentrati gli show room di B&B, Cassina, Natuzzi, Poltrona Frau, Lea Ceramiche, Gervasoni, Meritalia e Fendi casa. In corso Europa al 2 merita una visita il Flagship store Molteni & C. con i marchi Dada, Citterio e Vitra. In via Manzoni ci sono all'11 Sawaya & Moroni, al 12 Artemide con i suoi tecnici apparecchi per illuminazione, e al 30 Da Driade, mobili e accessori di gusto eclettico. Non lontano, in via Monte di Pietà angolo via Fratelli Gabba, si aprono le 11 vetrine di Skitsch. In zona Brera, in via Pontaccio 8/10 lo show room Moroso offre ogni anno allestimenti artistici, mentre al 18 Spazio Pontaccio propone scelte sempre originali. In via Ciovassino 3 Edra abbacina con i suoi vivaci colori. In piazza San Marco si possono visitare Rimadesio e gli ampi spazi di Galli Orizzonti.



Qui a fianco: alla Galleria Rossana Orlandi, "Living forum", arredi collettivi di Niek Van der Heijden. Sotto, il progetto per la galleria Dilmos di una installazione composta da sette oggetti luminosi di Studio Job, con bulbi luminosi di Pieke Bergmans. In fondo a sinistra, la panca scultura di Gonçalo Mabunda, del Mozambico, da Saman.



## Le gallerie

**DILMOS**, piazza S. Marco 1. "Wonderlamp", una collezione di sette oggetti luminosi in fusione di bronzo di Studio Job, con bulbi luminescenti di Pieke Bergmans.

**C/O CAREOF-DOCVA, FABBRICA DEL VAPORE**, via Procaccini 4. Personale di Giovanni Levanti a cura di Beppe Finessi: il mondo ludico/raffinato di un creatore di oggetti fantastici ma comodi, dalle molteplici funzioni.

**LUISA DELLE PIANE**, via Giusti 24. "Cuisine d'objet" dei 5.5 Designers, installazioni con ricette-istruzioni per realizzare rapidamente cinque oggetti d'uso comune; e "Volte-face" di Matali Crasset, sulla doppia funzione delle cose.

**NILUFAR**, via della Spiga 32. "Il senso del fantastico": opere di Martino Gamper, Andrea Salvetti, Barnaba Fornasetti, Emmanuel Babled, Nucleo, Jorge Pardo, Rajiv Saini, Haynes Robinson e Studio Glithero.

**ROSSANA ORLANDI**, via Matteo Bandello 14. Nuove promesse del design olandese, la francese Costance Guisset, i lavori degli studenti dell'Università Konstfack di Stoccolma. Quindi le star: i Fratelli Campana con i vasi in resina per Corsi; Piet Hein Eek con nuove creazioni e il duo libanese Bokja con "Maggiolino", pezzo rivestito di tessuti vintage mediorientali.

**SAMAN**, via Fiamma 5. Inaugura il suo artshop con la mostra dell'artista e designer mozambicano Gonçalo Mabunda; con "Misu", una collezione di abbigliamento di stilisti mozambicani; e con "Nodi africani", gioielli di Thomas Roberts.

**ENTRATA LIBERA**, corso Indipendenza 16. La rivista "Casa Facile" offre un coffee corner e l'aperitivo tutte le sere dalle 19 alle 21. Per chi vuole essere aggiornato quotidianamente sugli eventi in città, propone la cronaca del Fuorisalone in tempo reale sul blog consultabile all'indirizzo [www.casafacileweb.it](http://www.casafacileweb.it).

